

SUPPORTO INTEGRATO ALL'ADOLESCENZA E ALLA TRANSIZIONE ALL'ETÀ ADULTA

Corso di formazione multidisciplinare sviluppato e coordinato da UNICEF in collaborazione con il Gruppo di Lavoro Infanzia e Adolescenza del Consiglio Nazionale dell'Ordine Psicologi, CNOP, il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, CNOAS, e la Federazione Nazionale delle Associazioni Professionali di Educatori socio-pedagogici e Pedagogisti, FEDERPED.

Questa formazione multidisciplinare in modalità online asincrona è il risultato di un progetto ambizioso e un lungo lavoro di collaborazione e confronto tra l'Ufficio Regionale di UNICEF per l'Europa e l'Asia Centrale, ECARO, nello specifico la sede distaccata a Roma che si occupa della protezione e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, e i Consigli Nazionali degli Ordini Professionali degli Psicologi, CNOP, in particolare il Gruppo di Lavoro Infanzia e Adolescenza, e degli Assistenti Sociali, CNOAS, e la Federazione nazionale delle associazioni professionali di Educatori socio-pedagogici e Pedagogisti, FEDERPED.

Introduzione al corso

Il corso di formazione 'Supporto integrato all'adolescenza e alla transizione all'età adulta' intende fornire conoscenze e competenze di base su una varietà di temi, tutti di grande rilievo attuale nel contesto italiano e trasversali alle specifiche aree operative delle categorie professionali coinvolte, il cui pilastro centrale e punto di incontro è l'adolescenza, per l'appunto.

In una estesa valutazione partecipata che ha vagliato molteplici dimensioni di rilievo, sono state identificate sei aree tematiche prioritarie, non intendono ricoprire in modo esaustivo tutti gli argomenti e le questioni di importanza rispetto al tema 'adolescenza', ma che sono state selezionate in quanto si crede che:

- offrano una cornice teorica e dei principi operativi con il potenziale di fungere a riferimento inter-professionale condiviso,



• possano contribuire a colmare delle lacune o potenziare degli aspetti deficitari, o più semplicemente,

- aiutino a consolidare delle fondamenta integrate di conoscenze e comprensione dei fenomeni tra professionisti di formazione distinta, così da facilitare il lavoro interdisciplinare;
- offrano conoscenze, competenze e strumenti utili a promuovere l'erogazione di servizi integrati, efficaci e maggiormente rispondenti alla complessità dell'utenza adolescenziale.

Il corso è stato sviluppato da un'équipe multidisciplinare di esperti ed esperte dell'infanzia e dell'adolescenza, tra cui psicologi/psicologhe, educatori/educatrici, pedagogisti/pedagogiste e assistenti sociali, per garantire una prospettiva integrata e multidimensionale in ognuno dei temi affrontati e ampia ricchezza di riferimenti pratici e ad ambiti operativi variegati, in modo da rendere i contenuti il più possibile rilevanti per ogni ruolo e contesto operativo.

Metodologia impiegata

I 6 macro-temi (successivamente chiamati 'moduli formativi') sono strutturati in un numero variabile di unità didattiche, per una durata complessiva di ogni modulo che varia da 2 a 6 ore. Tutti i contenuti del corso sono accessibili in modalità asincrona, attraverso la piattaforma online di UNICEF (<https://www.learningpassport.org/>) e prevedono modalità di apprendimento variegata; alternando la visione e ascolto di video (docenze registrate, diapositive dinamiche, video animati, presentazioni in slides, approfondimenti supplementari, testi descrittivi, ecc.) ad esercizi interattivi mirati a rendere l'esperienza di apprendimento coinvolgente ed efficace.

L'ordine con cui i macro-temi sono presentati suggeriscono la progressione ottimale dei contenuti, ad ogni modo i sei moduli possono essere completati in modo singolo e disgiunto, in base all'interesse personale e alle proprie esigenze formative.

Durata del corso

Il tempo stimato per svolgere l'intero corso è di 27 ore, con i singoli moduli formativi che lo compongono di lunghezza e durata variabile. Nello specifico:

- M1- Approccio multidisciplinare e coordinamento tra attori e servizi : 2 ore • M2 - La

Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni

Unite: 4 ore

- M3 - Prospettiva integrata sull'adolescenza e sulla transizione all'età adulta : 5 ore



- M4 - Promozione e tutela della salute mentale e del benessere psicosociale di ragazze e ragazzi: 6 ore
- M5 - Adolescenza e violenza di genere: come fornire una risposta integrata nel pieno rispetto dei diritti e bisogni della persona sopravvissuta: 5 ore
- M6 - Benessere psicosociale e protezione di minori e giovani adulti migranti e rifugiati: 5 ore

Monte ore totale della formazione: 27 ore

Come già specificato, i singoli moduli possono essere svolti singolarmente senza vincoli. I crediti formativi, se previsti dal proprio Ordine/Associazione professionale di riferimento, saranno dunque acquisiti al completamento di ogni singolo modulo.

Test di completamento e accreditamento

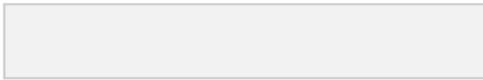
Per ogni modulo formativo è prevista una verifica di apprendimento finale, il cui superamento sarà funzionale all'acquisizione di un attestato di partecipazione e di crediti formativi, se previsto dal proprio Ordine/Associazione professionale di appartenenza. Tutte le unità operative all'interno di uno stesso modulo devono essere positivamente completate e il test finale di valutazione dell'apprendimento positivamente svolto (l'80% di risposte corrette è la soglia oltre cui il test è considerato superato) per accedere all'attestato di partecipazione e acquisire eventuali crediti previsti per quel modulo formativo.

A chi è rivolto il corso

Il corso formativo si rivolge a professionisti e professioniste, responsabili di servizi socio sanitari, docenti delle scuole secondarie, mediatori e mediatrici linguistico-culturali, fautori di policy a sostegno e tutela dell'adolescenza, responsabili di progetti sociali, personale operativo in case-famiglia, comunità, servizi educativi e socio-ricreativi del settore privato e del terzo settore, centri provinciali per l'istruzione degli adulti, CPIA, nonché figure di riferimento per i ragazzi e le ragazze, quali genitori, famiglie affidatarie, tutori volontari,

allenatori e allenatrici sportivi, coach, ma anche a personale di ricerca, studenti e studentesse di corsi di formazione pre- e post-lauream, tirocinanti e personale volontario, che operano nell'ambito di servizi, programmi, istituzioni, politiche, ricerca a supporto e tutela dell'adolescenza.

- 3 -



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Nazionale



CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI



Corso di formazione multidisciplinare

SUPPORTO INTEGRATO ALL'ADOLESCENZA E ALLA TRANSIZIONE ALL'ETÀ ADULTA

I. APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE E COORDINAMENTO TRA ATTORI E SERVIZI

- UNITÀ 1. MODULO PROPEDEUTICO E INTRODUTTIVO. Motivazioni alla creazione di un corso formativo, sui temi selezionati, e con focus sull'adolescenza e la transizione all'età adulta. Illustrazione degli obiettivi del corso, di concetti chiave e dell'esigenza di un approccio interdisciplinare. Importanza del coordinamento tra attori e servizi nella risposta olistica ai bisogni psicosociali di ragazze e ragazzi.

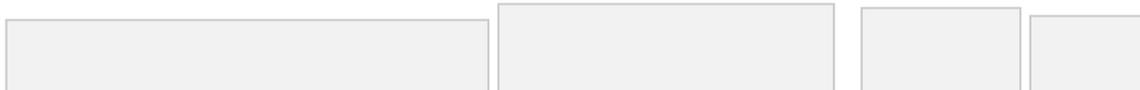
II. LA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DELLE NAZIONI UNITE

- UNITÀ 1. INTRODUZIONE DELLA CONVENZIONE. Cenni storici e contesto in cui è stata sviluppata. Struttura e i tre Protocolli Opzionali. I 4 principi vincolanti enunciati e lo stato della ratificazione ad oggi.
- UNITÀ 2. PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE. Importanza e implicazioni pratiche di questo principio e fattori di vulnerabilità che possono aumentare l'esposizione alla discriminazione.
- UNITÀ 3. PRINCIPIO DEL SUPERIORE INTERESSE DEL/LA MINORE. Importanza e implicazioni pratiche di questo principio e azioni che possono promuoverlo.
- UNITÀ 4. DIRITTO ALLA VITA E SVILUPPO. Importanza e implicazioni pratiche di questo principio e sua applicazione nella normativa italiana. Riconoscere altri

diritti enunciati nella Convenzione che vi contribuiscono.

- UNITÀ 5. ASCOLTO E PARTECIPAZIONE. Importanza e implicazioni pratiche di questo principio e dell'ascolto efficace del/la minore.
- UNITÀ 6. MONITORAGGIO DELLA CONVENZIONE. Strumenti di monitoraggio per l'implementazione della Convenzione. Aree di raccomandazione del Comitato ONU per l'avanzamento dei diritti dell'Infanzia e adolescenza in Italia.

- 4 -



III. PROSPETTIVA INTEGRATA SULL'ADOLESCENZA E SULLA TRANSIZIONE ALL'ETÀ ADULTA

- UNITÀ 1. COMPRENDERE L'ADOLESCENZA. Definizione di 'adolescenza' dalla prospettiva psicosociale. Principali cambiamenti, bisogni e tappe evolutive in adolescenza e nella transizione verso l'età adulta.
- UNITÀ 2. COMPETENZA PER LA VITA. Definizione delle principali competenze per la vita. Come intervengono nei processi evolutivi e nel benessere psicosociale. Aiutare i ragazzi e le ragazze a divenire maggiormente consapevoli delle proprie capacità e come rafforzarle.
- UNITÀ 3. PARTECIPAZIONE ATTIVA IN ADOLESCENZA. Definizione e azioni che incoraggiano e promuovono una partecipazione significativa dei ragazzi e delle ragazze. Barriere e elementi facilitanti della partecipazione.
- UNITÀ 4. SVILUPPO PSICOSESSUALE IN ADOLESCENZA. Fasi progressive dello sviluppo psicosessuale e definizioni di identità sessuale e l'orientamento sessuale. Elementi che rendono un'educazione sessuale efficace. Prevenzione della discriminazione e della violenza di genere legati all'identità e all'orientamento sessuale.
- UNITÀ 5: APPLICAZIONE E IMPLICAZIONI PRATICHE DEL MODELLO BIO PSICO-SOCIALE INTEGRATO. Definizione del modello e dei suoi tratti distintivi. Importanza dell'approccio integrato nel supporto all'adolescenza. Vantaggi e sfide del lavoro in équipe multidisciplinare. Esempificazione della gestione di un caso.

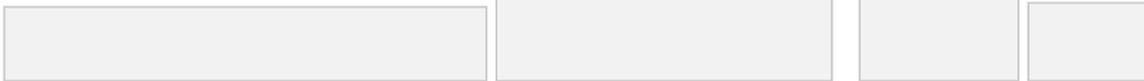
IV. PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE MENTALE E DEL BENESSERE PSICOSOCIALE DI RAGAZZE E RAGAZZI

- UNITÀ 1. SALUTE MENTALE E BENESSERE PSICOSOCIALE. Quadro legislativo del diritto alla salute e al benessere psicosociale in infanzia e adolescenza;

criticità del soddisfacimento dei bisogni psicosociali in adolescenza. Paradigma internazionale IASC e UNICEF: la piramide dei servizi. Opportunità e difficoltà nell'applicazione pratica del modello.

- UNITÀ 2. DISAGIO EMOTIVO E PSICOLOGICO IN ADOLESCENZA. Descrivere le caratteristiche del disagio emotivo e psicologico e le manifestazioni più diffuse in adolescenza. Fattori di rischio e protezione. Stato odierno del fenomeno in Italia. Strumenti di riconoscimento del disagio per l'identificazione precoce.

- 5 -



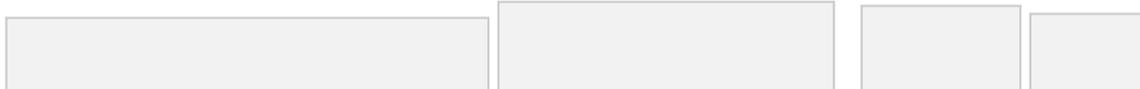
- UNITÀ 3. TECNICHE DI RISPOSTA ED INTERVENTO. Approccio psicosociale integrato e lavoro in équipe nella progettazione e attuazione degli interventi. Ruolo dell'ascolto attivo e delle strategie di comunicazione nelle azioni di sostegno di ragazze e ragazzi. Approfondimento di conoscenze, strumenti e modelli di intervento per rispondere al disagio emotivo in adolescenza.
- UNITÀ 4. PRIMO SOCCORSO PSICOLOGICO: UNO STRUMENTO PER TUTTI GLI/LE OPERATORI/TRICI. Definizione dello strumento, contesto di utilizzo, obiettivi, principi guida, strategie efficaci e implicazioni pratiche nell'erogazione del Primo Soccorso Psicologico.
- UNITÀ 5. KIT DI ESPRESSIONE E INNOVAZIONE PER ADOLESCENTI. Definizione della struttura e del funzionamento dello strumento. Ambiti e contesti di intervento in cui il Kit può dimostrarsi efficace e utile.

V. ADOLESCENZA E VIOLENZA DI GENERE: COME FORNIRE UNA RISPOSTA INTEGRATA NEL PIENO RISPETTO DEI DIRITTI E BISOGNI DELLA PERSONA SOPRAVVISSUTA

- UNITÀ 1. VIOLENZA DI GENERE. Definizione della violenza di genere e delle sue diverse tipologie. Comprensione delle cause, dei fattori contributivi e delle conseguenze della violenza di genere nello sviluppo e benessere psicosociale delle ragazze adolescenti.
- UNITÀ 2. APPROCCIO INCENTRATO SULLA SOPRAVVISSUTA. Illustrazione e applicazione dei principi guida nel lavoro a supporto delle persone sopravvissute. Importanza della presa in carico multisettoriale.
- UNITÀ 3. FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE. Analisi dei fattori di rischio e di protezione. Ascolto attivo nel sostegno a persone sopravvissute e transizione dal circolo vizioso della violenza al circolo virtuoso della richiesta di aiuto.

- UNITÀ 4. STRATEGIA INTEGRATA DI RISPOSTA. Ruolo delle diverse professioniste nella prevenzione e risposta alla violenza di genere. Strategie integrate per creare un ambiente sicuro e protetto in linea con un approccio intersezionale. Buone pratiche ed elementi essenziali per lavorare in rete

- 6 -



VI. BENESSERE PSICOSOCIALE E PROTEZIONE DEI MINORI E GIOVANI ADULTI MIGRANTI E RIFUGIATI

- UNITÀ 1. ADOLESCENTI MIGRANTI E RIFUGIATI. Definizione di minore con background migratorio e le diverse specificità. Fattori di rischio e vulnerabilità del processo migratorio. Rotte migratorie verso l'Europa e la situazione attuale del fenomeno migratorio in Italia. Diritti, quadro normativo e iter di accoglienza relativamente ai Minori Stranieri Non Accompagnati, MSNA, in Italia.
- UNITÀ 2. ADOLESCENZA MIGRANTE. Bisogni, sfide evolutive, dinamiche psicosociali caratterizzanti gli/le adolescenti migranti. Impatto delle difficoltà, dei rischi e delle violenze legate alla migrazione sul benessere di ragazze e ragazzi. Fattori ambientali facilitanti e supportivi per il benessere psicosociale dei ragazzi e delle ragazze con background migratorio.
- UNITÀ 3. ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI. Quadro normativo di riferimento e iter di accoglienza. Progetto Educativo Individualizzato e la Cartella Sociale. Principali risultati di una ricerca condotta da UNICEF per identificare i fattori di successo caratterizzanti pratiche efficaci di accoglienza. Presentare l'innovativa Comunità di Pratiche - situate al crocevia tra sistema di accoglienza, servizi sociali e servizi sanitari.
 - UNITÀ 4. MODELLI DI INTERVENTO. Esempificazione di quattro modelli di intervento a sostegno del benessere psicosociale e della salute mentale di ragazze e ragazzi migranti e rifugiati: risvolti pratici di maggiore interesse, punti di forza, principali sfide incontrate e impatto sui ragazzi e le ragazze supportati.
- UNITÀ 5. APPROCCIO INTERDISCIPLINARE INTEGRATO. Ruolo e contributo delle diverse figure professionali negli interventi multidisciplinari a supporto di ragazzi e ragazze con background migratorio. Strumenti e risorse pratiche che

possono essere utilizzati e testati in altri contesti.

- UNITÀ 6. MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE. Ruolo e contributo del/la mediatore/mediatrice linguistico-culturale negli interventi multidisciplinari a supporto di ragazzi e ragazze con background migratorio. Buone pratiche e principi guida per un'efficace mediazione.